



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Gieronima Lvzaga Alla S. Sempronia Romana.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

tro, almeno per imitar i suoi Padri che se ne guardavano come da cosa (se non dannosa) almeno poco giouere uole. Di Ferrara alli XX. d'Aprile.

GIERONIMA LVZAGA ALLA

S. SEMPRONIA ROMANA.

Non perdetes Signora tempo a far hormai diligentemente ammaestrare i vostri figliuoli, liquali gia grã dicelli sono & poscia che la natura li ha fatti si ben attati alle lettere, non si resti per uostra negligentia di farli con la educatione tuttaui piu perfetti: giouerà lor ueramente molto l'esser nati doue essi nacquero imperoche se la stella di Giove ottima dalli astrologi si giudica, per esser posta nel mezzo della frigidità di Saturno, et della calidità di Marte, cosi utilissimo giudico io d'esser nati sotto'l Cielo ch'essi nacquero: mostra Galeno euidentemente che et l'animo, et il corpo di quelli c'habitano ne paesi piu temperati, sono anchora & ne fatti & nelle parole piu suoi & piu prudenti et nel uero, uedesì da ciascuno apertamente, che doue il Sole fa mediocremente sentir il suo Caldo, conserua sempre egualmente li humori & doue eccessiuamente riscalda li consuma & li distrugge: queste poche parole u'hò io uoluto dire S. mia cara accio siate certa che tutta la speranza del lor profitto da uoi sola dipende, cioe dalla disciplina & creanza uostra: qual sarà la educatione scrisse Plato (come so che meglio di me lo sapete) tal sarà la futura uita: ne altro di questo dico. Hora ui scriuo come alli di passati detto mi fu che niuno hormai ui po-

LIBRO

teua piu tolerare tanta era la superbia & tanta era l'alterezza che in ogni uostro atto & in ogni uostra parola dimostrarate: ma perche fate uocosi? non è già questo di uostra usanza & che ui reca la superbia saluo che odio & maleuoglienza? non hauete uoi piu fiate letto che l'humanità si e la uera radice dalla quale, germoglia l'uniuersal beniuoglienza: ne per l'humanità intendo io quella litteratura degna di qualunque huomo libero, ma intendo li costumi amabili, la superbia campana sua cagione di fargli odiosi a tutti & qui faccio fine, perche temo di non intrar in troppo cupo pelago et eccedere la misura del mio solito stile: state sana & amatime. Da Manerbio alli X di Maggio.

PAVLA ROVATA CAVRIVO

LA ALLA S. L. R.

LA modestia di M. Andrea palazzo congiunta cō molte altre uirtu mi fanno apertamēte confessare che gli possa esser degno marito di qualunque nobile et uirtuosa donna: e ueramente una gran carestia di ueder giuani nella città nostra liquali non appetiscano, nō dicano et non faccino, se non cosa degna della lor conditione: non mancherete adunque di proporlo a quella S. perche credo indubitamente che ne haureste honore se lo proponessi alla piu gran Principessa c'habbi tutta Europa: & se desiderate di conoscere l'interna sua bontà fatene congettura dal suo parlare qual trouerete essere uera imagine della sua uita: non si potrebbe già dir di lui quel che disse Diogene d'un uezzoso gioui-